



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 194

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di giovedì 10 aprile 2014

I N D I C E

Giunte

Elezioni e immunità parlamentari:

<i>Plenaria</i>	<i>Pag.</i>	5
---------------------------	-------------	---

Commissioni permanenti

1^a - Affari costituzionali:

<i>Plenaria</i>	<i>Pag.</i>	8
---------------------------	-------------	---

5^a - Bilancio:

<i>Plenaria</i>	»	11
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 3)</i>	»	18

6^a - Finanze e tesoro:

<i>Plenaria</i>	»	19
---------------------------	---	----

7^a - Istruzione:

<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 87)</i>	»	23
---	---	----

9^a - Agricoltura e produzione agroalimentare:

<i>Plenaria</i>	»	24
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 69)</i>	»	27

12^a - Igiene e sanità:

<i>Plenaria (antimeridiana)</i>	»	28
<i>Plenaria (pomeridiana)</i>	»	31
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 65)</i>	»	34

Commissioni bicamerali

Per l'attuazione del federalismo fiscale:

<i>Plenaria</i>	<i>Pag.</i>	35
<i>Ufficio di Presidenza</i>	»	36

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Nuovo Centrodestra: NCD; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Per l'Italia: PI; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Gruppo Azione Partecipazione popolare: Misto-GAPP; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

Commissioni monocamerali d'inchiesta

Sul fenomeno delle intimidazioni nei confronti degli
amministratori locali:

Plenaria *Pag.* 37

ERRATA CORRIGE *Pag.* 40

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Giovedì 10 aprile 2014

Plenaria

34ª Seduta

Presidenza del Presidente

STEFANO

La seduta inizia alle ore 14,10.

IMMUNITÀ PARLAMENTARI

(Doc. IV, n. 6) Domanda di autorizzazione all'esecuzione del decreto di acquisizione ed utilizzazione di tabulati telefonici del senatore Antonio Milo, deputato all'epoca dei fatti, nell'ambito di un procedimento penale pendente anche nei suoi confronti (n. 51253/2013 RG)

(Seguito dell'esame e rinvio)

La Giunta riprende l'esame iniziato nella seduta dell'11 marzo e proseguita nella seduta del 3 aprile 2014.

Il relatore PAGLIARI (*PD*) ricorda che in data 10 febbraio 2014 il Presidente del Senato ha deferito alla Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari, ai sensi degli articoli 34, comma 1, e 135 del Regolamento del Senato, la domanda di autorizzazione all'esecuzione del decreto di acquisizione ed utilizzazione di tabulati telefonici del senatore Antonio Milo, deputato all'epoca dei fatti, nell'ambito di un procedimento penale pendente anche nei suoi confronti (n. 51253/2013 RG), trasmessa dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli il 3 febbraio 2014 (*Doc. IV, n. 6*).

In data 3 aprile 2014 il Presidente del Senato ha inviato alla Giunta, per il seguito di competenza, la lettera della Procura della Repubblica di Napoli del 28 marzo 2014, precisando nella missiva di trasmissione che tali atti ineriscono alla richiesta di cui al sopracitato procedimento penale n. 51253/2013 (*Doc. IV, n. 6*), già deferita alla Giunta il 10 febbraio 2014.

Con tale lettera l'autorità giudiziaria, a seguito della restituzione degli atti della Camera dei deputati relativamente alla posizione del senatore Milo, ritrasmetteva – probabilmente per mero errore materiale – una richiesta di contenuto analogo a quella già inviata al Senato in precedenza (e, come detto, già deferita alla Giunta). Si precisa che alla lettera del 28 marzo 2014 sono allegate le annotazioni di polizia giudiziaria del 24 dicembre 2013 e del 16 gennaio 2014, richiamate nella richiesta trasmessa in precedenza (ma non allegate alla stessa per errore materiale).

Essendo la lettera della Procura della Repubblica del 28 marzo 2014 di identico tenore di quella del 3 febbraio 2014, si procederà congiuntamente all'esame di tali documenti nel corso dell'*iter* in questione.

La Giunta ascolta quindi, ai sensi dell'articolo 135, comma 5, del Regolamento, il senatore MILO (*GAL*), il quale svolge le proprie argomentazioni difensive in merito ai profili di cui al documento in esame.

Pongono quesiti all'auditore i senatori Mario FERRARA (*GAL*) e MALAN (*FI-PdL XVII*), ai quali risponde il senatore MILO.

Congedato il senatore Milo, il PRESIDENTE rinvia il seguito dell'esame.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(Doc. IV, n. 5) Domanda di autorizzazione all'utilizzazione di intercettazioni di conversazioni telefoniche del senatore Antonio Azzollini nell'ambito di un procedimento penale pendente anche nei suoi confronti (n.1592/09 RG – n. 2629/11 RG – n. 3775/13 RG GIP)

(Seguito dell'esame e rinvio)

La Giunta riprende l'esame iniziato nella seduta dell'11 marzo e proseguito nelle sedute del 25 marzo 2014.

Il relatore CASSON (*PD*) prospetta l'opportunità di rivolgere all'autorità giudiziaria, attraverso la Presidenza del Senato, una richiesta di integrazione istruttoria volta all'acquisizione di copia della comunicazione della notizia di reato (CNR) del Corpo forestale dello Stato, citata nel decreto di autorizzazione alle intercettazioni telefoniche emesso dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Trani in data 7 maggio 2011, nonché del «cronologico» dettagliato di tutte le iscrizioni nel registro degli indagati a carico del senatore Azzollini, allo scopo di conoscere le date precise di iscrizione nel registro degli indagati dello stesso per le singole e diverse ipotesi di reato.

Riguardo all'acquisizione del «cronologico» dettagliato di tutte le iscrizioni nel registro degli indagati a carico del senatore Azzollini, precisa che nel corso dell'audizione del 25 marzo 2014 il predetto parlamen-

tare ha contestato l'affermazione, contenuta a pagina 7 del verbale di udienza del 9 gennaio 2014, con la quale il pubblico ministero dichiarava che l'iscrizione nel registro degli indagati per il reato di cui all'articolo 416 è avvenuta il 5 agosto del 2013. In particolare, l'audito ha sostenuto che l'iscrizione per il predetto reato sarebbe anteriore a tale data e risalente, nello specifico, al 16 marzo 2009.

Il PRESIDENTE, accertata la presenza del numero legale, pone in votazione la proposta di integrazione istruttoria testé formulata dal relatore Casson.

La Giunta approva.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 14,35.

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Giovedì 10 aprile 2014

Plenaria**130^a Seduta**

Presidenza della Presidente
FINOCCHIARO

Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Pizzetti.

La seduta inizia alle ore 14,10.

IN SEDE CONSULTIVA

(1430) Conversione in legge del decreto-legge 7 aprile 2014, n. 58, recante misure urgenti per garantire il regolare svolgimento del servizio scolastico

(Parere alla 7^a Commissione, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento. Esame. Parere favorevole)

Il relatore **MARAN (SCpI)** illustra il decreto-legge n. 58 del 2014, che prevede misure urgenti finalizzate a consentire la continuità del servizio scolastico, messa a rischio da disfunzioni di carattere organizzativo e amministrativo.

L'articolo 1 prevede che i dirigenti scolastici dichiarati vincitori del concorso indetto dal Ministero dell'istruzione, successivamente annullato in via giurisdizionale, continuino a svolgere le proprie funzioni in via transitoria, fino alla rinnovazione della predetta procedura concorsuale.

La norma in esame è volta a garantire anche il principio della continuità amministrativa, stabilendo la conservazione degli effetti prodotti dagli atti adottati dagli stessi dirigenti scolastici nell'espletamento delle loro funzioni.

L'articolo 2 intende consentire, alle istituzioni scolastiche delle Regioni in cui non è ancora attiva la convenzione Consip per l'affidamento dei servizi di pulizia e degli altri servizi ausiliari, di acquistare gli stessi, per il periodo dal 1° aprile al 31 agosto 2014, dai raggruppamenti e dalle

imprese che già li assicurano alla data del 31 marzo, purché a condizioni economiche e tecniche non peggiorative rispetto a quelle della convenzione.

Nel rilevare che il decreto-legge in esame è stato emanato con la finalità di garantire, nell'immediato, il regolare svolgimento del servizio scolastico sull'intero territorio nazionale, nonché idonee condizioni igienico-sanitarie negli istituti di istruzione, propone alla Commissione un parere che riconosca sussistenti i presupposti costituzionali di necessità e urgenza.

Il senatore CRIMI (*M5S*) riconosce la sussistenza dei requisiti costituzionali di necessità e urgenza. Rileva, tuttavia, che il decreto-legge non stabilisce un termine preciso per l'espletamento della nuova procedura concorsuale. Conseguentemente, i dirigenti scolastici in carica potrebbero continuare ad esercitare le loro funzioni per un periodo di tempo indeterminato.

La senatrice LO MORO (*PD*), dopo avere annunciato il voto favorevole del suo Gruppo, osserva che i rilievi formulati dal senatore Crimi potranno essere considerati in sede di espressione del parere di costituzionalità. Peraltro, la natura provvisoria della proroga è espressamente dichiarata dall'articolo 1 del decreto.

Il senatore CALDEROLI (*LN-Aut*) osserva che il decreto-legge, entrato in vigore il 7 aprile, sembra avere un effetto retroattivo, limitato alla norma contenuta all'articolo 2, comma 1, probabilmente per sanare situazioni di fatto: a decorrere dal 1° aprile le istituzioni scolastiche provvedono all'acquisto dei servizi di pulizia ed ausiliari dai medesimi raggruppamenti e dalle imprese che li assicurano alla data del 31 marzo.

La PRESIDENTE, proprio in riferimento alla disposizione richiamata dal senatore Calderoli, sottolinea l'urgenza dell'intervento normativo, in quanto, in assenza di una proroga dei contratti di pulizia, in alcuni istituti scolastici si è già verificata l'interruzione del servizio, con conseguenze negative dal punto di vista igienico-sanitario.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva la proposta di parere favorevole, avanzata dal relatore, sulla sussistenza dei presupposti costituzionali.

SULL'ESAME DEI DISEGNI DI LEGGE NN. 4 E CONNESSI (REVISIONE DELLA PARTE II DELLA COSTITUZIONE)

La PRESIDENTE propone che l'esame dei disegni di legge costituzionale n. 4 e connessi, in materia di revisione della Parte II della Costituzione, sia avviato a partire dalla seduta che sarà convocata alle ore 14 di martedì 15 aprile.

Invita, quindi, i Gruppi parlamentari a comunicare, entro quella data, l'elenco degli iscritti a parlare in discussione generale, nonché i nominativi degli esperti che si intendono convocare in audizione.

La Commissione conviene.

La seduta termina alle ore 14,25.

BILANCIO (5^a)

Giovedì 10 aprile 2014

Plenaria

205^a Seduta

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Morando.

La seduta inizia alle ore 9,05.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di accordo di partenariato per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei per il periodo di programmazione 2014-2020 (n. 86)

(Parere al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 1, comma 246, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Seguito e conclusione dell'esame. Parere)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana del 9 aprile.

Il senatore SANTINI (PD), in considerazione dei tempi ristretti a disposizione del Governo per la riformulazione del documento in esame, chiede se nel parere, illustrato nella seduta pomeridiana di ieri dal Relatore, non sia opportuna una indicazione testuale più incisiva, al fine di chiarire la necessità di attenersi ai criteri segnalati e di dare riscontro ai limiti individuati.

Il presidente AZZOLLINI sottolinea che il testo definitivo dell'atto che il Governo invierà alla Commissione europea sarà necessariamente differente da quello oggi in esame. La sottoposizione della nuova versione al parere parlamentare sarebbe senza dubbio auspicabile e la Commissione potrebbe così esprimersi più compiutamente su un atto meno lacunoso. In ogni caso, la bozza di parere attualmente in discussione dà all'Esecutivo

indicazioni sufficienti ad adattare il testo rispetto ad alcune fondamentali linee guida.

Il vice ministro MORANDO ricorda, a sua volta, la ristrettezza di tempi per la redazione del documento definitivo e la sua trasmissione alle Istituzioni europee, dichiarando di condividere la sostanziale modifica dei contenuti proposti nello schema di accordo, secondo le linee indicate diffusamente dal parere oggi in discussione. Potrebbe risultare, a suo giudizio, utile, anche come guida per la formulazione del nuovo testo, chiarire che la nuova versione dovrà tenere conto degli specifici punti indicati nel corpo del parere.

Il RELATORE, preso atto di quanto emerso nel dibattito, ritiene che si possano modificare le conclusioni del parere, esplicitando la necessità di tenere conto, nella riformulazione dell'atto di Governo, di quanto diffusamente evidenziato nelle premesse del parere della Commissione. Propone, pertanto, una modifica dello schema di parere, pubblicata in allegato.

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta di parere del Relatore è approvata.

IN SEDE CONSULTIVA

(1413) Conversione in legge del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015

(Parere alle Commissioni 8^a e 13^a riunite. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta antimeridiana del 9 aprile.

Il vice ministro MORANDO mette a disposizione dei senatori una nota della Ragioneria Generale sui profili finanziari del testo, anche in relazione alle questioni sollevate dal Relatore.

Il seguito dell'esame è, dunque, rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore MANDELLI (*FI-PdL XVII*) chiede, a nome del proprio Gruppo, se sia possibile un breve rinvio dell'odierna seduta, già convocata per le ore 14, al fine di meglio approfondire l'esame dei profili dei candidati da inserire nella rosa che verrà sottoposta ai Presidenti delle Camere.

Il PRESIDENTE, pur ritenendo di registrare già una consistente convergenza dei Gruppi ai fini del raggiungimento della prescritta maggioranza presso entrambi le Commissioni parlamentari, considera nondimeno possibile un breve differimento della seduta per la votazione da concor-

dare con il presidente della Commissione bilancio dell'altro ramo del Parlamento, data la necessità di procedere congiuntamente. Aggiunge, in ogni caso, che esigenze di tempistica impongono di non andare comunque oltre l'ulteriore data fissata.

Il vice ministro MORANDO premette di apprezzare il lavoro attualmente in corso presso le Commissioni bilancio dei due rami del Parlamento, e ricorda l'importanza della costituzione di un ufficio di analisi economica indipendente. È intenzione del Governo, infatti, partecipare in modo propositivo ad un dibattito cruciale sulla *governance* economico-finanziaria. Il ruolo che l'Italia potrà giocare su tale tavolo di discussione sarà ancor più rilevante e credibile se il Paese avrà adottato tutte le misure di affinamento del sistema di controllo sui conti pubblici già previste dalle regole attuali: tra di esse vi è certamente l'istituzione di un *fiscal council* autorevole ed indipendente.

Il PRESIDENTE conviene con le considerazioni del vice ministro Morando e conferma che raggiungerà con il Presidente della V Commissione della Camera dei deputati le opportune intese per assicurare che la votazione avvenga in tempi brevi e in presenza della necessaria convergenza imposta dalla legge.

La seduta termina alle ore 9,30.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 86

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato lo schema di accordo in titolo e preso atto che:

– per il periodo di programmazione 2014-2020, l'Italia beneficerà di un complesso di risorse europee pari a circa 32,2 miliardi di euro, di cui 7,7 miliardi destinati alle regioni più sviluppate, 1,1 miliardi alle regioni in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna), 22,3 miliardi alle regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) e 1,1 miliardi alla cooperazione territoriale;

– alla quota comunitaria si aggiungeranno il cofinanziamento nazionale – a carico del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie e previsto nella misura di 24 miliardi di euro dalla legge di stabilità per il 2014 – e, per i Programmi operativi regionali, la quota di cofinanziamento di fonte regionale, quantificabile in un importo pari al 30 per cento del cofinanziamento complessivo del programma operativo regionale;

– alle predette risorse menzionate dalla relazione illustrativa vanno aggiunte quelle del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che ammontano a 10,4 miliardi;

– l'impianto programmatico complessivo sotteso allo schema di accordo di programma privilegia l'utilizzo delle risorse nazionali del Fondo di sviluppo e coesione (FSC) per la maggior parte dei fabbisogni che implicano un impegno significativo sulle nuove grandi infrastrutture complesse e su nuovi interventi ambientali di larga portata da realizzare in un arco temporale che si proietta oltre il periodo di programmazione 2014-2020; constatato, altresì, che la Commissione europea, pur esprimendo una valutazione complessivamente positiva sulla struttura e sull'impianto generale del documento, ha formulato su di esso un numero talmente elevato di osservazioni (351) che non possono non condurre ad una complessiva rielaborazione dell'atto. In particolare, la Commissione europea ha rilevato che:

– vi sono nel documento lacune informative e strutturali rilevanti, oltre a risultare assente una reale concentrazione sulle priorità fondamentali;

– la stessa bozza di Accordo di partenariato rinvia alla stesura definitiva per la integrazione del documento con alcune parti lasciate in bianco, quali in particolare la sintesi delle valutazioni ex ante dei programmi, l'applicazione del principio dello sviluppo sostenibile e degli obiettivi di politiche orizzontali, le informazioni sull'allocazione della ri-

serva di efficacia dell'attuazione (performance reserve), la sintesi delle azioni previste dai programmi per la riduzione degli oneri amministrativi, lo strumento dell'intervento territoriale integrato (ITI) e gli approcci integrati per le zone caratterizzate da povertà e esclusione sociale;

– appaiono deboli i riferimenti alle raccomandazioni specifiche per il Paese o all'esperienza derivante dal periodo di programmazione precedente;

– la richiesta di trasferimento di circa 248 milioni verso le regioni cd. «in transizione» (Abruzzo, Molise e Sardegna) è motivata dal fatto che tali regioni sono risultate penalizzate rispetto alle assegnazioni ricevute nel ciclo di programmazione precedente;

– in rapporto al periodo 2007-2013, le allocazioni finanziarie proposte per il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) indicano una forte diminuzione dell'Obiettivo tematico 1 (ricerca) e un aumento molto forte dell'Obiettivo 3 (competitività delle piccole e medie imprese, agricoltura, pesca), con la conseguenza che l'incidenza della spesa in ricerca e sviluppo rispetto al PIL (1,53%) rimane tra i più bassi dell'Unione monetaria europea;

– gli obiettivi specifici nell'ambito dell'Obiettivo tematico 4 (transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio) si concentrano soprattutto sulla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nella mobilità sostenibile nelle aree urbane, con un aumento considerevole delle risorse per il trasporto urbano rispetto al periodo di programmazione precedente. Tutto ciò nonostante l'intervento per il trasporto urbano possa essere attuato solo in presenza di strumenti di pianificazione della mobilità urbana che pongano al centro dell'attenzione il concetto di sostenibilità e la riduzione delle emissioni di anidride carbonica;

– la scelta di allocare sull'Obiettivo tematico 5 (cambiamento climatico) un importo marginale di risorse, ad eccezione di quelle del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), dovrebbe essere riesaminata, anche alla luce delle specificità dell'Italia come Paese mediterraneo;

– nell'ambito dell'Obiettivo tematico 6 (ambiente), la maggior parte delle risorse è assegnata alla promozione del patrimonio culturale e al turismo, mentre gli interventi in questo obiettivo tematico dovrebbero conferire priorità alla protezione dell'ambiente;

– l'Obiettivo tematico 7 (trasporti e infrastrutture) non beneficia di finanziamenti a valere sul fondo di sviluppo rurale (FEASR), sebbene, secondo la Commissione europea, il successo degli interventi a sostegno delle imprese agricole e rurali dipenda anche dall'eliminazione delle strozzature nelle principali infrastrutture di rete;

– per quanto riguarda l'Obiettivo tematico 8 (occupazione), la questione del lavoro sommerso dovrebbe essere ulteriormente sviluppata e possibilmente affrontata con provvedimenti ad hoc. Inoltre, l'elenco delle possibili attività extra agricole per promuovere l'occupazione sembra inutilmente restrittivo e sbilanciato verso le attività tradizionali e il turismo;

– sull'Obiettivo tematico 9 (inclusione sociale e contrasto alla povertà), l'approccio dovrebbe essere rivisto, in quanto orientato verso interventi di natura socio-assistenziale, mentre l'accesso al mercato del lavoro e le politiche attive del mercato del lavoro non sono prese sufficientemente in considerazione;

– con riferimento all'Obiettivo tematico 10 (istruzione e formazione professionale), le risorse destinate all'abbandono scolastico precoce per le regioni meno sviluppate (12%) e alla partecipazione all'istruzione superiore (2%) appaiono modeste, se paragonate alla portata dei problemi in questi settori;

– occorre conferire maggiore rilevanza all'Obiettivo tematico 11 (capacità amministrativa e istituzionale) sia in termini strategici che finanziari. Infatti, pur trattandosi di un obiettivo chiave per l'Italia, esso risulta destinatario soltanto dell'1,4% di tutte le risorse disponibili;

– nel dettaglio, in relazione all'allocazione dei fondi strutturali tra gli undici obiettivi tematici previsti dalla normativa europea, risulta essenziale rivalutare l'equilibrio tra obiettivo 3 (competitività delle piccole e medie imprese, agricoltura, pesca) e obiettivo 1 (ricerca e sviluppo tecnologico), nonché di definire più chiaramente gli strumenti per il rafforzamento della capacità amministrativa e istituzionale (obiettivo 11);

– occorre garantire il rispetto di una serie di «condizionalità» (tematiche e trasversali) per l'utilizzo efficace dei fondi europei, posto che il mancato assolvimento dei requisiti ex ante ivi previsti costituisce motivo di sospensione dei pagamenti agli Stati membri;

nell'esprimere apprezzamento per i rilievi della Ragioneria generale dello Stato concernenti:

– l'opportunità di ridimensionare le risorse dell'obiettivo tematico n. 3 (competitività delle piccole e medie imprese, agricoltura, pesca), nel cui ambito è concentrata la quota maggiore dei finanziamenti disponibili (22,3 per cento), in favore dell'obiettivo tematico n. 1 (ricerca e sviluppo tecnologico), su cui è appostato circa l'8,8 per cento degli stanziamenti complessivi;

– la necessità che la ripartizione delle risorse tra gli obiettivi 1 e 3 debba, comunque, essere orientata al finanziamento di interventi per il consolidamento strutturale del sistema produttivo, calibrando, al contempo, le attività di ricerca e sviluppo in funzione delle future specializzazioni produttive;

– l'opportunità di rinforzare l'obiettivo tematico n. 11 (amministrazione pubblica efficiente), estendendone l'ambito applicativo a tutti i settori che, all'interno delle amministrazioni coinvolte nella gestione dei programmi europei, interagiscono, a vario titolo, con i fondi europei;

– l'opportunità di riequilibrare le risorse dell'obiettivo tematico n. 6 (ambiente), in favore degli obiettivi 4 (transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio) e 5 (adattamento al cambiamento climatico), considerato che questi ultimi attengono, comunque, a tematiche ambientali;

considerato, tuttavia:

che le risposte fornite dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica ai rilievi della Commissione europea sopra menzionati appaiono frammentarie e inadeguate a superare le perplessità manifestate sullo schema di accordo in esame, che necessita di una rielaborazione complessiva per presentare alle Istituzioni europee la versione definitiva dell'accordo di partenariato;

invita il Governo ad una revisione complessiva del provvedimento in titolo, coerente con le osservazioni e proposte contenute nel presente parere, e alla trasmissione alle Camere del nuovo testo dello schema di Accordo di partenariato, prima della sua presentazione ufficiale alla Commissione europea.

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 3

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Orario: dalle ore 15,10 alle ore 15,30

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

FINANZE E TESORO (6^a)

Giovedì 10 aprile 2014

Plenaria

93^a Seduta

Presidenza del Presidente
Mauro Maria MARINO

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Zanetti.

La seduta inizia alle ore 14,10.

SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE DI DELEGA FISCALE

Il presidente Mauro Maria MARINO dà conto dei colloqui intercorsi con la Presidenza della Commissione finanze della Camera dei deputati e con il Governo, facendo presente, in base a quanto emerso in Ufficio di Presidenza, che si è convenuto di avviare in tempi brevi, attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro informale, l'attività congiunta per la preparazione dei decreti legislativi previsti dalla legge 11 marzo 2014, n. 23, in collaborazione con il Governo, anche con l'ascolto dei soggetti rappresentativi delle diverse categorie interessate. A tale sede ristretta sarà chiamato a fare parte, oltre ai Presidenti delle Commissioni di Camera e Senato, un rappresentante per Gruppo, salva la possibilità di ampliare la composizione e di variarla in relazione alle specificità dei temi di volta in volta trattati.

IN SEDE CONSULTIVA

(1413) Conversione in legge del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015
(Parere alle Commissioni 8^a e 13^a riunite. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente Mauro Maria MARINO dichiara aperta la discussione generale.

La senatrice RICCHIUTI (*PD*), facendo riferimento alle detrazioni IRPEF di cui al comma 1 dell'articolo 7, segnala il rischio di sperequazioni a danno dei soggetti con redditi non superiori a quelli indicati nella disposizione citata non titolari di contratti di locazione di alloggi sociali.

Il senatore FORNARO (*PD*) fa presente che la riduzione dell'aliquota della cedolare secca per contratti a canone concordato prevista dall'articolo 9 è destinata ad applicarsi ai comuni ad alta densità abitativa, così definiti in base a una delibera CIPE risalente al 2003. Osserva pertanto che il generale aumento della tensione verificatosi nell'ultimo decennio renderebbe opportuno un aggiornamento della citata delibera, oppure l'estensione degli effetti della disposizione in esame a un'ampia aliquota di comuni, in base alla popolazione residente. Conclude auspicando che nel parere alle Commissioni di merito venga menzionata la questione, nel senso di suggerire una congrua estensione dell'ambito di applicazione della disposizione, pur senza trascurare i profili di copertura finanziaria.

Il presidente Mauro Maria MARINO condivide le osservazioni svolte dal senatore Fornaro e invita il Governo a valutare la possibilità di un adeguamento dell'articolo 9 ai richiamati aspetti di equità.

La senatrice BELLOT (*LN-Aut*) ritiene opportuno che all'articolo 7, comma 1, sia specificato che il reddito complessivo ivi richiamato è riferito all'intero nucleo familiare.

In riferimento all'articolo 9, ritiene che, compatibilmente con i necessari equilibri di bilancio, lo sgravio previsto dalla disposizione debba risultare fruibile nella generalità dei comuni.

Il senatore SCIASCIA (*FI-PdL XVII*) reputa condivisibili i rilievi espressi dal senatore Fornaro in merito all'articolo 9, ritenendo peraltro preferibile una formulazione tesa a garantire il medesimo vantaggio in tutto il territorio nazionale. In tal modo sarebbe possibile incentivare il mercato degli affitti nei piccoli comuni attualmente interessati da forti flussi di pendolarismo. Auspica infine un chiarimento da parte del Governo circa l'interpretazione del comma 2 dell'articolo 8.

In merito all'articolo 8 il presidente Mauro Maria MARINO osserva che la facoltà di riscatto dell'alloggio sociale può essere esercitata dopo almeno sette anni dalla stipula del contratto di locazione, che comunque deve avvenire successivamente alla data di entrata in vigore del decreto-legge ai sensi del comma 5 dello stesso articolo. Appare opportuna una verifica di compatibilità con i requisiti costituzionali di necessità e urgenza.

Il sottosegretario ZANETTI, intendendo dare risposta ai quesiti formulati nella seduta di ieri dalla relatrice Guerra, rileva che il contratto di riscatto menzionato dall'articolo 6 non costituisce condizione necessaria per la fruizione delle agevolazioni fiscali ivi previste. Osserva quindi che la nozione di alloggio sociale richiamata negli articoli 6, 7 e 8 non si sovrappone a quella di cui all'articolo 10, comma 3, la quale è piuttosto riferita ai fini del medesimo articolo, ed è più ampia. Quanto alle detrazioni di cui all'articolo 7, specifica la non cumulabilità con le agevolazioni già previste a favore dei conduttori di immobili di età compresa tra i venti e i trenta anni, restando la facoltà di scelta tra le due agevolazioni in capo agli aventi diritto. In riferimento all'articolo 8 fa presente come i corrispettivi comunque pagati al locatore siano considerati canoni di locazione ai fini delle imposte sui redditi e IRAP e che il diritto a beneficiare del credito di imposta è conseguito a partire dalla data di trasferimento della proprietà dell'immobile. Dopo aver giudicato condivisibile l'opportunità di valutare la possibilità di un intervento normativo volto a sanare le conseguenze della dichiarazione di incostituzionalità dell'articolo 3, commi 8 e 9, del decreto legislativo n. 23 del 2011, in materia di contrasto di interesse tra conduttore e locatore, (anche in considerazione della motivazione di eccesso di delega alla Corte) si sofferma sulle perplessità sollevate in relazione all'articolo 9 del decreto-legge in esame, esprimendo a tale proposito la disponibilità a svolgere gli approfondimenti necessari a conseguire una maggiore omogeneità nel trattamento di situazioni analoghe in aree territoriali diverse.

La relatrice GUERRA (PD) auspica la sussistenza di margini per apportare miglioramenti testuali ai fini di una maggiore chiarezza all'articolo 6, comma 1. Dopo aver espresso una considerazione relativamente all'opportunità di un'estensione delle agevolazioni previste nel decreto-legge agli immobili con vincolo di destinazione d'uso all'edilizia universitaria, invita a una riflessione circa l'opportunità di introdurre ulteriori agevolazioni a favore dei soggetti giovani nel contesto dell'articolo 7. Dopo aver sottolineato la congruità di un'ulteriore valutazione in ordine ai rischi di sperequazioni richiamati dalla senatrice Ricchiuti, richiama l'attenzione sulla necessità di un approfondimento sulle disposizioni di cui all'articolo 8 le quali, pur prendendo atto delle osservazioni espresse, presentano comunque profili tecnicamente non chiariti. Suggerisce inoltre una complessiva ponderazione di quanto disposto dall'articolo 9 allo scopo di evitare di dare luogo a trattamenti ingiustificatamente diversi in territori anche confinanti e ritiene necessario includere tra i centri ad alta densità abitativa i comuni che risentono delle conseguenze di calamità naturali.

Il sottosegretario ZANETTI rileva come la disposizione di cui all'articolo 8, comma 3, abbia la finalità di evitare, attraverso la fruizione del credito d'imposta, il verificarsi di fenomeni di doppia imposizione.

Seguono ulteriori interventi della relatrice GUERRA (*PD*), della senatrice RICCHIUTI (*PD*) e del sottosegretario ZANETTI, nonché del senatore CARRARO (*FI-PdL XVII*), convergenti circa l'opportunità di valutare la possibilità di una migliore formulazione del provvedimento, al fine di una migliore definizione testuale circa il trattamento fiscale dei corrispettivi pagati dai conduttori nei casi di riscatto a termine dell'alloggio sociale.

La senatrice BELLOT (*LN-Aut*) ribadisce la necessità di una specificazione della natura familiare del reddito complessivo menzionato all'articolo 7, comma 1.

Il sottosegretario ZANETTI rileva che i limiti reddituali indicati sono riferiti al titolare del contratto, in coerenza con l'impostazione complessiva della disciplina dell'imposizione sui redditi delle persone fisiche.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15.

ISTRUZIONE (7^a)

Giovedì 10 aprile 2014

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 87

Presidenza del Presidente
MARCUCCI

Orario: dalle ore 8,35 alle ore 9,30

*AUDIZIONE INFORMALE IN MERITO ALL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N. 361
(MANDATI CONI E FEDERAZIONI SPORTIVE), ALLE LINEE PROGRAMMATICHE
DEL CONI ED AI GIOCHI OLIMPICI DI SOCHI*

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9^a)

Giovedì 10 aprile 2014

Plenaria**51^a Seduta**

Presidenza della Vice Presidente
PIGNEDOLI

Interviene il vice ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Olivero.

La seduta inizia alle ore 8,45.

ESAME DI ATTI PREPARATORI DELLA LEGISLAZIONE COMUNITARIA

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle caseine e ai caseinati destinati all'alimentazione umana e che abroga la direttiva 83/417/CEE del Consiglio (n. COM (2014) 174 definitivo)

(Esame, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento, dell'atto comunitario sottoposto a parere motivato sulla sussidiarietà e rinvio)

La relatrice SAGGESE (PD) illustra la proposta in titolo, la quale riconosce la necessità di conferire alla Commissione europea poteri delegati e ne stabilisce la procedura di adozione al fine di adattare le disposizioni vigenti in materia di caseine e caseinati all'evoluzione della normativa, in particolare nel settore alimentare. Essa adegua inoltre, laddove necessario, i requisiti di composizione delle caseine alimentari alle corrispondenti norme del *Codex Alimentarius*.

Fa presente che l'atto comunitario intende abrogare la direttiva 83/417/CEE del Consiglio, che prevede il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative a talune lattoproteine (caseine e caseinati) destinate all'alimentazione umana, e di sostituirla con un testo nuovo. Le ragioni dell'intervento consistono nella necessità di allineare i poteri conferiti alla Commissione europea alla distinzione introdotta dal Trattato sul

funzionamento dell'Unione europea tra poteri delegati e poteri di esecuzione.

Inoltre, la relatrice segnala la necessità di tenere conto degli ulteriori sviluppi della legislazione parallela, in particolare in campo alimentare, con riferimento alla direttiva 2000/13/CE, relativa all'etichettatura dei prodotti alimentari; al regolamento (CE) 178/2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare; del regolamento (CE) n. 882/2004, relativo ai controlli ufficiali volti a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e il benessere degli animali; al regolamento (CE) 1332/2008 sugli enzimi alimentari e al regolamento (CE) n. 1333/2008 sugli additivi alimentari. Infatti, i prodotti disciplinati dalle direttive in oggetto non sono destinati alla vendita al consumatore finale ma solo a quella tra imprese per la preparazione degli alimenti: reputa quindi opportuno disciplinare la comunicazione di informazioni sui prodotti per consentire agli operatori del settore alimentare, da un lato, di disporre dei dati necessari per l'etichettatura dei prodotti finiti e, dall'altro, di evitare che tali prodotti possano essere confusi con altri analoghi non destinati all'alimentazione umana.

Infine, rileva la necessità di adeguare i requisiti di composizione delle caseine e dei caseinati alimentari a quelli della normativa internazionale per i prodotti alimentari della caseina adottata dal *Codex Alimentarius* del 1995, per effetto della quale il tenore massimo di umidità della caseina aumenta dal 10 per cento al 12 per cento e il tenore massimo di grassi del latte della caseina acida alimentare è ridotto dal 2,25 per cento al 2 per cento. L'armonizzazione con il *Codex* tende ad offrire agli operatori economici del settore alimentare parità di trattamento sul mercato mondiale ed evitare distorsioni degli scambi.

Reputa le disposizioni contenute nella proposta rispondenti all'interesse nazionale, evitando difformità tra la normativa europea a quella prevista a livello internazionale e, quindi, assicurando agli operatori dell'Unione europea maggiore competitività sul mercato globale. Un ulteriore effetto è quello di integrare meglio le norme sulla caseina e sui caseinati nel quadro più ampio della normativa alimentare, con conseguenti vantaggi in termini di chiarezza e semplificazione, anche dal punto di vista dello scambio di informazioni tra imprese. Ciò avviene peraltro senza alcuna incidenza finanziaria sul bilancio comunitario ovvero nazionale.

Il senatore GAETTI (*M5S*) chiede delucidazioni sulle differenti percentuali delle caseine introdotte dalla proposta in esame.

La relatrice SAGGESE (*PD*) chiarisce che tali modifiche rispondono unicamente all'esigenza di uniformare la disciplina europea a quella internazionale.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

COMUNICAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DELLA MISSIONE A MODENA DEL 31 MARZO 2014

La presidente PIGNEDOLI (PD) riferisce alla Commissione sulla missione svolta a Modena lunedì 31 marzo per incontrare i rappresentanti degli imprenditori agricoli e gli altri attori istituzionali delle zone del modenese, interessate da eventi sismici e da calamità naturali. Informa di aver fatto parte della delegazione, insieme con il vice presidente Gaetti e i senatori Panizza, Scoma, Dalla Tor e Candiani.

Dà conto che componenti della delegazione hanno interloquuto con il Presidente della provincia di Modena, con l'Assessore all'agricoltura della provincia di Modena, con l'Assessore all'ambiente e affari generali del comune di Modena, con il Presidente dell'Unione comuni area Nord Modena, con il Sindaco del comune di Bonporto, con il Sindaco del comune di Bastiglia e con l'Assessore regionale all'agricoltura dell'Emilia Romagna. Erano altresì presenti rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole e del settore delle cooperative.

Segnala che stata rappresentata nel dettaglio la difficile congiuntura che si è venuta creando a seguito del terremoto del 2012 e dell'alluvione del 17-19 gennaio del 2014. I danni sono stati ingentissimi a livello di produzione lorda vendibile, di strutture agricole e di infrastrutture idrauliche e di collegamento. Ciò ha posto fortemente a rischio una regione trainante dal punto di vista delle produzioni DOP e IGP. Il settore più colpito è stato quello vitivinicolo, per i danni alle zone di produzione del lambrusco di Sorbara, oltre a quelle del seminativo per la produzione di pere. È stata rilevata l'esigenza di un intervento immediato a sostegno del riavvio delle produzioni agroalimentari e dal punto di vista del ripristino e del risanamento delle infrastrutture idrauliche della zona tra i fiumi Secchia e Panaro.

Informa che i componenti della delegazione, espressione di diverse parti politiche, hanno concordato sulla necessità di raccogliere il pressante invito ad intervenire con sollecitudine in tale delicata zona, con gli strumenti legislativi e con gli atti di indirizzo che saranno più opportuni.

Preannuncia quindi l'intenzione del Presidente Formigoni di chiedere alla Presidenza del Senato, con l'assenso dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, l'assegnazione di un affare sulla difficile situazione che interessa le zone terremotate del modenese, con le successive esondazioni che hanno messo in crisi le imprese agricole locali, affinché la Commissione possa esprimersi con un atto di indirizzo.

Il senatore GAETTI (M5S) sottolinea che la zona del modenese inclusa nel bacino idrografico tra i fiumi Secchia e Panaro è particolarmente vulnerabile dal punto di vista delle esondazioni. Occorrerebbe a suo avviso sollecitare, con la collaborazione dei consorzi di bonifica locali, un progetto strutturale di medio lungo periodo per la messa in sicurezza dell'area, al fine di scongiurare il ripetersi di tali gravi eventi calamitosi.

La Commissione prende atto.

SULLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI ACQUISITI NEL CORSO DELLE AUDIZIONI

La presidente PIGNEDOLI comunica che, in occasione dell'audizione sulle problematiche del comparto bieticolo-saccarifero, svolta in sede di Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari martedì 8 aprile 2014, alle ore 15,15, Unionzucchero ha consegnato della documentazione che sarà disponibile per la pubblica consultazione nella pagina *web* della Commissione.

Comunica inoltre che nell'ambito del ciclo di audizioni informali in Ufficio di Presidenza sul disegno di legge n. 1328 (competitività settore agricolo), svolte il 9 aprile scorso, sono state depositate documentazioni da parte di AGECONTROL S.p.A., di AGEA, del CRA e dell'INEA, e che anche tali documentazioni saranno disponibili per la pubblica consultazione nella pagina *web* della Commissione.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 9.

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 69

*Presidenza della Vice Presidente
PIGNEDOLI*

Orario: dalle ore 9 alle ore 9,10

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

IGIENE E SANITÀ (12^a)

Giovedì 10 aprile 2014

Plenaria

110^a Seduta (antimeridiana)

Presidenza della Presidente
DE BIASI

La seduta inizia alle ore 8.45.

IN SEDE REFERENTE

(344) DE POLI. – *Norme per la prevenzione, la cura e la riabilitazione dell'autismo e disposizioni per l'assistenza alle famiglie delle persone affette da questa malattia*

(359) RANUCCI. – *Cura e tutela delle persone con disturbi dello spettro autistico*

(1009) Venera PADUA ed altri. – *Disposizioni in materia di prevenzione, cura, riabilitazione delle persone affette da autismo e di assistenza alle famiglie*

(1073) Magda Angela ZANONI. – *Disposizioni per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle persone affette da autismo e per l'assistenza alle loro famiglie*

- e petizioni nn. 542 e 932 ad essi attinenti

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 3 aprile.

Si apre la discussione generale.

La senatrice SILVESTRO (PD), nell'esprimere apprezzamento per il pregevole lavoro svolto in sede di elaborazione del testo unificato, formula l'auspicio di un maggiore coordinamento tra le disposizioni recate dagli articoli 1 e 5, concernenti rispettivamente le finalità e le politiche in materia di autismo. Osserva, inoltre, che potrebbe essere opportuno introdurre nell'articolo 2 una formulazione meno prescrittiva in materia di linee guida.

La senatrice MATTESINI (PD), dopo aver fatto proprie le espressioni di apprezzamento per il testo in esame, sottolinea di condividere

in maniera particolare la scelta di non introdurre un fondo specifico in materia di autismo, ma di soffermarsi piuttosto sugli interventi in favore degli ammalati e dei loro familiari. Suggerisce di prevedere espressamente, in considerazione delle peculiarità dell'autismo, prestazioni a favore degli ammalati adulti. Osserva, inoltre, che in tema di finanziamenti alle attività di ricerca potrebbe essere opportuno prevedere una promozione generale, senza entrare nel dettaglio dei singoli ambiti disciplinari.

La senatrice DIRINDIN (*PD*) dichiara anzitutto di apprezzare l'impostazione del testo, che inserisce in maniera armonica le disposizioni in questione all'interno del sistema generale del Servizio sanitario nazionale. Suggerisce un supplemento di riflessione sulla formulazione dell'articolo 3, in tema di livelli essenziali di assistenza, e sul disposto dell'articolo 4, in materia di contenuto del foglietto illustrativo dei medicinali. Quanto alla disposizione concernente il regime delle esenzioni, contenuta nell'articolo 6, pur trovandola condivisibile, rileva che andrebbe affrontato il problema della sua eventuale onerosità e della relativa copertura, ovvero si dovrebbe precisare che essa deve comportare invarianza di spesa. Infine, osserva che potrebbe essere opportuno riconsiderare il riferimento alla distinzione fra interventi di tipo farmacologico e non farmacologico nell'ambito delle prestazioni a favore dell'autismo.

La senatrice MATURANI (*PD*), dopo aver manifestato apprezzamento per il testo unificato, esprime l'avviso che alcune norme contenute nell'articolo 5 dovrebbero essere riconsiderate: la lettera *c*) del comma 1 sembra gravare la scuola di oneri di formazione eccessivi e di dubbia esigibilità, mentre sarebbe preferibile ripristinare la presenza del servizio materno-infantile all'interno degli istituti; la lettera *d*) dello stesso comma, nel prefigurare una sorta di educazione sanitaria delle famiglie, appare di difficile applicazione. Ritiene che, semmai, potrebbero essere introdotte misure volte alla valorizzazione della figura dell'insegnante di sostegno.

La senatrice RIZZOTTI (*FI-PdL XVII*), nel condividere le valutazioni favorevoli già espresse in ordine al testo in esame, ritiene particolarmente apprezzabile la sottolineatura dell'importanza dell'informazione, contenuta nel comma 2 dell'articolo 1, considerato che le peculiarità dell'autismo rendono problematico immaginare disposizioni in tema di prevenzione. Esprime l'opinione che sia opportuno porre ulteriormente in rilievo la necessità di coordinamento tra le strutture che si occupano di tale patologia.

Il senatore DALLA ZUANNA (*SCpI*) reputa opportuna la precisazione che, tra le finalità dell'intervento legislativo in esame, vi è quella di dare pieno sostegno alle famiglie delle persone affette da autismo, tenendo in adeguata considerazione anche le problematiche degli ammalati adulti, come si evince dall'articolo 5, comma 1, lettere *f*), *g*) e *h*).

La PRESIDENTE esprime anzitutto l'opinione che il testo in esame rappresenti un'ottima base per il prosieguo dell'*iter*, nel corso del quale potranno essere effettuati interventi di ulteriore affinamento. Per ciò che attiene alla distinzione tra interventi farmacologici e non farmacologici, ritiene che si debba evitare di entrare legislativamente all'interno di una dialettica notoriamente esistente all'interno del mondo medico-scientifico. Condivide gli inviti a tenere in particolare considerazione la necessità di supportare le famiglie delle persone affette da autismo e di far rientrare gli interventi a favore della socialità e dell'integrazione tra le prestazioni terapeutiche in senso lato. Manifesta apprezzamento per la scelta di base di non creare un fondo *ad hoc* per l'autismo, puntando piuttosto sul potenziamento dei servizi agli ammalati e alle loro famiglie. Trova fondate le preoccupazioni concernenti l'articolo 6 del testo, in tema di esenzioni, così come quelle inerenti alla lettera c) dell'articolo 1, in materia di promozione della ricerca. In particolare, ritiene che il legislatore debba evitare di sovrapporre le proprie valutazioni a quelle del mondo scientifico, indicando ambiti disciplinari oggetto di promozione prioritaria. Quanto infine agli aspetti legati alla formazione e al coordinamento, reputa opportuno favorire la diffusione delle buone pratiche all'interno del Servizio sanitario nazionale.

Il senatore Maurizio ROMANI (*Misto*) ritiene che il testo in esame possa essere ulteriormente migliorato prevedendo il rafforzamento dei servizi a supporto dell'inclusione scolastica e sociale, anche attraverso l'istituzione di un apposito albo dedicato agli educatori di soggetti autistici e tramite la stipula di convenzioni con enti privati dotati del necessario *know-how*. Inoltre, esprime l'avviso che non sia improprio fare riferimento al tema della prevenzione primaria in relazione all'autismo, dal momento che potrebbe essere ravvisata una correlazione con il problema dell'inquinamento ambientale.

Non essendovi altre richieste di intervento, la PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

Il relatore ROMANO (*PI*), in sede di replica, osserva che l'esistenza di possibili correlazioni tra inquinamento ambientale e insorgenza dell'autismo sembra essere suffragata da alcuni recenti studi, ragione per cui non è improprio fare riferimento ad attività di prevenzione. Ritiene particolarmente condivisibili gli inviti ad evitare qualsiasi intervento legislativo che possa essere inteso come una invasione del campo riservato alla ricerca scientifica.

La relatrice PADUA (*PD*) si riserva ad intervenire in replica nel corso di una prossima seduta.

Su proposta della PRESIDENTE, la Commissione conviene di fissare il termine per la presentazione degli emendamenti alle ore 14 di mercoledì 30 aprile.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9.25.

Plenaria

111^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Vice Presidente
Maurizio ROMANI

La seduta inizia alle ore 14,15.

IN SEDE CONSULTIVA

(1328) Disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività agricole del settore agricolo, agroalimentare e della pesca (collegato alla manovra di finanza pubblica)

(Parere alla 9^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazioni)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 3 aprile.

Non essendovi richieste di intervento in discussione generale, il PRESIDENTE dà la parola alla Relatrice per l'illustrazione di uno schema di parere.

La relatrice MATURANI (PD) illustra uno schema di parere favorevole con osservazioni, pubblicato in allegato.

La senatrice GRANAIOLA (PD), nell'esprimere apprezzamento per l'impianto dello schema di parere, suggerisce di sopprimere la parola «anche», contenuta nell'osservazione contraddistinta dalla lettera a), ritenendo che possa essere intesa in una accezione concessiva che rischia di sminuire l'importanza della tutela della salute.

La senatrice FUCKSIA (M5S) chiede delucidazioni in merito alla *ratio* delle osservazioni che la Relatrice ha ritenuto di inserire nello schema di parere.

La relatrice MATURANI (*PD*) chiarisce anzitutto che nell'osservazione contraddistinta dalla lettera a) si fa riferimento alla necessità di tenere in adeguata considerazione «anche» l'interesse pubblico alla tutela della salute, attraverso l'introduzione del concerto del Ministro della salute in sede di adozione dei decreti attuativi, poiché gli interessi pubblici principalmente perseguiti dal disegno di legge sono quelli inerenti alla semplificazione e alla competitività del settore. Quanto all'osservazione contraddistinta dalla lettera b), essa è intesa ad una chiarificazione della disciplina concernente le funzioni autorizzative e di vigilanza in materia di rilavorazione dei prodotti derivati dal pomodoro.

Si passa alle dichiarazioni di voto.

Il senatore ZUFFADA (*FI-PdL XVII*) annuncia il voto favorevole della sua parte politica, dal momento che il provvedimento in esame assicura un importante alleggerimento del carico burocratico sugli operatori del settore.

Non essendovi altre richieste di intervento, il PRESIDENTE accerta la presenza del prescritto numero di senatori e pone in votazione lo schema di parere.

La Commissione approva.

SULLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI ACQUISITI NEL CORSO DELLE AUDIZIONI

Il PRESIDENTE comunica che è pervenuta documentazione dal Centro nazionale sangue, in relazione all'audizione informale svoltasi lo scorso 13 marzo nell'ambito dell'esame dei disegni di legge nn. 352 e 913.

Tale documentazione sarà resa disponibile alla pubblica consultazione sulla pagina *web* della Commissione.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 14,30.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 1328

La Commissione 12^a,

esaminato, per quanto di competenza, il disegno di legge in titolo;
considerato che il provvedimento persegue il condivisibile fine di
introdurre misure di razionalizzazione e semplificazione del settore agri-
colo, agroalimentare e della pesca;

rilevato che le misure in questione devono tuttavia essere configu-
rate in maniera tale da non abbassare i livelli di tutela della salute;

considerato che, in particolare, l'articolo 17 dispone in materia di
requisiti qualitativi minimi dei prodotti derivanti dalla trasformazione del
pomodoro, nonché in ordine alla possibilità di rilavorazione dei prodotti
summenzionati che risultino carenti delle caratteristiche prescritte;

esprime parere favorevole,
con le seguenti osservazioni:

a) si valuti l'opportunità di introdurre, nell'articolo 7, comma 4,
e nell'articolo 17, comma 1, il concerto del Ministro della salute, così da
assicurare che nella procedura di adozione dei decreti attuativi, di livello
sia primario che secondario, sia tenuto in adeguata considerazione anche
l'interesse pubblico alla tutela della salute;

b) si valuti l'opportunità di disciplinare in maniera più puntuale,
nel comma 2 dell'articolo 17, le funzioni autorizzative e di vigilanza spet-
tanti all'autorità sanitaria in materia di rilavorazione, così da assicurare
una maggiore certezza del quadro regolatorio, sia a beneficio dei produt-
tori, sia a tutela della salute dei consumatori, anche con riguardo alla ne-
cessaria garanzia che i prodotti in questione derivino da pomodori freschi,
sani, maturi e conformi alle caratteristiche del frutto di *Solanum lycoper-
sicum L.*

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 65

Presidenza della Presidente
DE BIASI

Orario: dalle ore 14,35 alle ore 15,10

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'attuazione del federalismo fiscale

Giovedì 10 aprile 2014

Plenaria

Presidenza del Presidente
Giancarlo GIORGETTI

La seduta inizia alle ore 8,05.

AUDIZIONI

Audizione del Direttore della Direzione centrale della finanza locale del Ministero dell'interno, Giancarlo Verde, su attuazione e prospettive del federalismo fiscale

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del Regolamento della Commissione, e conclusione)

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Introduce quindi l'audizione.

Giancarlo VERDE, *direttore della Direzione centrale della finanza locale del Ministero dell'interno*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti e osservazioni i senatori Magda Angela ZANONI (PD), Claudio BROGLIA (PD) e Federico FORNARO (PD), nonché i deputati Roger DE MENECH (PD) e Daniele MARANTELLI (PD).

Giancarlo VERDE, *direttore della Direzione centrale della finanza locale del Ministero dell'interno*, fornisce ulteriori precisazioni.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, ringrazia il dottor Verde per la relazione svolta e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 9,40.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle ore 9,40 alle ore 9,45.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno delle intimidazioni nei confronti
degli amministratori locali

Giovedì 10 aprile 2014

Plenaria

4ª Seduta

Presidenza del Presidente
LO MORO

Intervengono il Vicepresidente dell'Associazione Avviso Pubblico e sindaco di Bitonto (Bari), dottor Michele Abbaticchio ed il Coordinatore nazionale della medesima associazione, dottor Pierpaolo Romani, accompagnati dalla dottoressa Giulia Migneco, addetta stampa dell'associazione.

La seduta inizia alle ore 15.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto sommario ed il resoconto stenografico.

Ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del Regolamento interno, avverte altresì che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso e che, a seguito di una richiesta avanzata da Gr Parlamento, ha autorizzato l'attivazione del segnale audio per la seduta odierna.

Poiché non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Comunicazioni del Presidente sui lavori dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi

Il PRESIDENTE avverte che l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi politici, riunitosi ieri, ha adottato alcune delibe-

razioni concernenti i lavori della Commissione. In primo luogo, è stato deliberato di non tenere sedute nella prossima settimana e di avviare, nell'ultima settimana del mese di aprile, il giorno 28, le audizioni sul territorio, valutando preliminarmente l'opportunità di recarsi come prima destinazione in Puglia – dove per l'anno 2013 è stato registrato il numero più elevato di intimidazioni agli amministratori locali – considerato che la settimana precedente sarà a Bari la Commissione antimafia; potrebbe pertanto rivelarsi più proficuo effettuare il predetto sopralluogo in Calabria, e recarsi successivamente in Puglia. Ferma restando la data del 28 aprile, il Presidente, ove la Commissione consenta, si riserva di formulare nei prossimi giorni una proposta sulla destinazione, anche alla luce dei risultati del sopralluogo che effettuerà la Commissione antimafia.

Conviene la Commissione.

Proseguendo la sua esposizione, il PRESIDENTE illustra le decisioni adottate dall'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi politici in ordine alla ripartizione dei fondi disponibili, che saranno destinati a coprire le spese per le missioni, per il rimborso delle spese sostenute dai collaboratori e altre spese eventuali. La proposta, corredata di una relazione, è stata trasmessa al Collegio dei Senatori Questori, per la relativa autorizzazione.

L'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi politici ha altresì deciso di avvalersi esclusivamente di collaborazioni a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese. Si è quindi espresso favorevolmente sulla designazione, quale collaboratore della Commissione, del signor Claudio Pappaianni, giornalista esperto delle materie oggetto dell'inchiesta parlamentare in corso.

Il Presidente avverte infine che la Lega delle Autonomie ha fatto sapere questa mattina di non potere prendere parte all'audizione di domani. Verrà comunque interpellata affinché trasmetta un proprio documento. Resta invece ferma l'audizione della delegazione dell'ANCI, già prevista per le ore 10.

PER LO SVOLGIMENTO DI UNA MISSIONE IN SARDEGNA

Il senatore URAS (*Misto*) fa presente che nella notte si è verificato in un Comune della Sardegna un attentato contro un assessore comunale, la cui autovettura è stata data alle fiamme. Poiché non si tratta di un atto isolato, chiede che una delegazione della Commissione si rechi al più presto nell'isola.

La senatrice CIRINNÀ (*PD*) si associa alla proposta del senatore Uras.

Il PRESIDENTE, dopo aver fatto presente che le notizie di atti di intimidazione nei confronti di amministratori locali pervengono con preoccupante frequenza, assicura che nel prossimo Ufficio di Presidenza verrà programmata la data di un sopralluogo in Sardegna.

Audizione di una delegazione dell'Associazione Avviso Pubblico

Il PRESIDENTE introduce l'audizione del dottor Michele Abbaticchio, sindaco di Bitonto (Bari) e Vicepresidente dell'Associazione Avviso Pubblico e del dottor Pierpaolo Romani, Coordinatore nazionale della medesima associazione.

Il dottor ROMANI svolge quindi un'ampia relazione riferendo sulle motivazioni, sulla natura e sulle caratteristiche degli atti di intimidazione nei confronti degli amministratori locali, nonché sulla dimensione e sulla distribuzione geografica del fenomeno.

Il dottor ABBATICCHIO svolge una relazione sulle medesime problematiche, formulando anche proposte in merito alla raccolta e alla conservazione dei dati relativi agli atti di intimidazione, alle modifiche legislative che appaiono più necessarie al fine di contrastare tale fenomeno e all'esigenza di svolgere campagne di informazione miranti ad informare la cittadinanza sugli effettivi poteri e sulle effettive competenze dei Sindaci.

Dopo che il PRESIDENTE ha svolto alcune considerazioni su quelli che dovranno essere gli ambiti di indagine della Commissione, si apre la discussione, alla quale prendono parte, formulando anche quesiti e richieste di chiarimenti, i senatori GUALDANI (NCD), CARDINALI (PD), URAS (Misto), CIRINNÀ (PD), SCIBONA (M5S), PICCOLI (FI-PdL-XVII), ANGIONI (PD), e MORONESE (M5S).

Il dottor ROMANI svolge un intervento di replica rispondendo anche ai quesiti posti dagli intervenuti.

Il dottor ABBATICCHIO, intervenendo in replica, fornisce i chiarimenti richiesti in merito alle proposte da lui formulate nella relazione iniziale.

Il PRESIDENTE, nell'esprimere viva soddisfazione per l'elevato livello della discussione, ringrazia gli intervenuti e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 16,20.

ERRATA CORRIGE

Nel Resoconto sommario delle Giunte e Commissioni n. 193 di mercoledì 9 aprile 2014, seduta n. 4, (pomeridiana), delle Commissioni riunite Sanità (12^a) e Ambiente (13^a), alla pagina 12, alla ventunesima riga, **sostituire** il periodo:

«Non si deve infatti dimenticare che, sulla base delle simulazioni effettuate dalle Autorità italiane e americane e dei dati relativi agli impianti del sistema MUOS già operativi, esisterebbero rischi per la salute umana.» con il seguente periodo: «Non si deve infatti dimenticare che le simulazioni effettuate dalle Autorità italiane e americane ed i dati relativi agli impianti del sistema MUOS già operativi attestano l'assenza di rischi per la salute umana.»